

GIUNTA COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.11 DEL 07/02/2024

OGGETTO: FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART.1 C.862 LEGGE 145/2018) – PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DELL'OBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2024

L'anno **duemilaventiquattro** addì **sette** del mese di **febbraio** alle ore **dodici** e minuti **zero** nella Sede Municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, si sono riuniti i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Premazzi Mattia - Presidente	Sì
2. Cremona Maria Chiara - Vice Sindaco	Sì da remoto
3. Germanò Antonio - Assessore	Sì da remoto
4. Artioli Daniela - Assessore	Sì da remoto
5. Castelli Filippo - Assessore	No
Totale Presenti:	4
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Amato Carla** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Premazzi Mattia** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART.1 C.862 LEGGE 145/2018) – PRESA D'ATTO DELL'ASSENZA DELL'OBLIGO DI ACCANTONAMENTO PER L'ESERCIZIO 2024

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 20 dicembre 2023 è stato approvato il Bilancio di previsione triennio 2024/2026 e la relativa nota di aggiornamento al DUP;
- con delibera di Giunta n. 1 del 10.01.2024 è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2024/2026 con l'assegnazione delle risorse ai responsabili sulla base del bilancio deliberato;

CONSIDERATO che:

- con la direttiva 2000/35/UE, successivamente sostituita dalla direttiva 2011/7/UE, l'Unione Europea ha inteso adottare una disciplina volta a contrastare i ritardi dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- tale direttiva è stata recepita in Italia con il D. Lgs. 231/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che i pagamenti relativi a transazioni commerciali siano effettuate entro il termine di 30 gg, salvo casi particolari che consentono di elevare tale limite a 60 gg.;
- le pubbliche amministrazioni italiane hanno registrato e registrano tutt'ora ritardi nei pagamenti relativi alle transazioni commerciali, ritardi che hanno comportato l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione europea, che si è conclusa con la condanna del nostro paese avvenuta con la sentenza della Corte di Giustizia europea in data 28 gennaio 2020;
- per contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali, il legislatore ha introdotto numerose misure volte, da un lato, a garantire un efficace monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e, dall'altro, ad assicurare liquidità agli enti mediante specifiche anticipazioni nonché a sensibilizzare gli enti stessi al rispetto dei tempi di pagamento;

RICHIAMATA, in particolare la Legge 145/2018, la quale, ai commi da 859 a 872, ha introdotto dal 2021 l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali:

- a) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock di debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente. L'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno;
- b) in misura variabile dall'1% al 5% nel caso in cui l'ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo ed in particolare:
 - 1% in caso di ritardo da 1 a 10 gg.
 - 2% in caso di ritardo da 11 a 30 gg.
 - 3% in caso di ritardo da 31 a 60 gg.
 - 5% in caso di ritardo superiore a 60 gg.
- c) in misura pari a 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti;

PRESO ATTO che l'Ente presenta i seguenti indicatori desunti dai dati pubblicati dal portale Area RGS:

Stock del debito al 31/12/2023.....	€	100,00
Fatture ricevute nel 2023.....	€	2,74 mln
Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2023.....	€	137.000,00
Media ponderata dei tempi di pagamento.....		22 gg

DATO ATTO che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

TENUTO CONTO che, sulla base dello stock di debito scaduto e dell'indicatore di ritardo dei pagamenti registrati nel 2023 questo Ente NON è obbligato ad accantonare al fondo di garanzia dei debiti commerciali del bilancio previsionale 2024/2026 esercizio 2024, avendo rispettato i tre parametri previsti dalla Legge 145/2018;

RITENUTO di procedere in merito;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile dell'Area affari generali e finanziari ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del TUEL;

Con votazione unanime dei presenti

DELIBERA

1. di prendere atto che, in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1, commi 859-872 della Legge 145/2018, l'ente presenta i seguenti indicatori riportati nel portale Area RGS:

Stock del debito al 31/12/2023..... € 100,00

Fatture ricevute nel 2022..... € 2,74 mln

Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2023..... € 137.000,00

Media ponderata dei tempi di pagamento..... 22 gg

2. di prendere altresì atto che l'ente ha assolto gli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;
3. di accertare che, sulla base degli indicatori riportati al punto 1) questo ente, per l'esercizio 2024 del bilancio previsionale 2024/2026, NON è obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Avverso la presente delibera è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 giorni o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

E' ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 30 giorni se trattasi di appalti di lavori, servizi o forniture.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Firmato digitalmente
Premazzi Mattia

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente
Amato Carla
